

SFOGLIANDO

«DIAVUL» DEL '900

☛ A causa delle violenze durante il periodo fascista, il ventiseienne Errico Nebbiascura è costretto a lasciare la campagna alessandrina dal padre Ruggero, fabbro anarchico chiamato «Diavul». Destinazione Barcellona, la città in cui gli anarchici «sono più numerosi dei comunisti» e dove era ancora possibile «costruire un mondo migliore». Qui Errico, nato con un'«occhio viola da demonio» conoscerà l'amore di Marisol, le lotte armate della Barcellona libertaria e quelle ancora più rivoluzionarie della Columna de Hierro, la leggendaria colonna anarchica del fronte aragonese. Ma in Spagna, nel mezzo delle lotte antifasciste, il giovane conoscerà anche la sconfitta e il dolore che accompagna la fine delle grandi illusioni. A raccontare con «Al Diavul» (Marsilio, 256 pagine, 17 euro) questa storia epica e romantica - attraverso un linguaggio nitido ed evocativo - è Alessandro Bertante, già collaboratore de La Repubblica e Pulp e autore, lo scorso anno, dell'interessante pamphlet «Contro il 68». Per descrivere le vicende dei Nebbiascura, umile famiglia di Montecastello, Bertante adotta la forma del diario, scritto dal protagonista Errico e svelato ad un nipote grazie alla lettera che accompagnava il proprio testamento. Sarà dunque Errico a narrare in prima persona le vicende della sua famiglia, che pian piano diventeranno i fatti storici dell'Italia fascista - con i fervori socialisti ed anarchici e le successive violenze delle squadracce - e quelli della Spagna che precedono la lunga dittatura del Caudillo Francisco Franco.

LA DIAZ A FUMETTI

☛ La casa editrice BeccoGiallo ha scelto un modo singolare per raccontare eventi storici, fatti di cronaca e vite illustri:

attraverso il fumetto d'autore. Il fumetto è ormai divenuto un linguaggio in grado di competere con i tradizionali medium giornalistici, prova ne sono i successi di personaggi come Art Spiegelman (premio Pulitzer) e Marjane Satrapi. Con all'attivo numerose uscite - suddivise in cinque collane - l'editore padovano ha appena pubblicato due nuovi lavori: «Dossier Genova/G8, i fatti della scuola Diaz» di Gloria Bardi e Gabriele Gamberini ed «È primavera. Intervista ad Antonio Negri» di Claudio Calia. Il contenuto di «Dossier Genova» è evidente fin dal titolo: una vera e propria inchiesta sui fatti della scuola Diaz narrati con un linguaggio fumettistico tra il realistico e il fotografico. Il lavoro della sceneggiatrice Gloria Bardi (saggista e scrittrice) e del disegnatore Gabriele Gamberini hanno la capacità di «entrare» a fondo nella vicenda, mostrandone visivamente i particolari, gli sguardi, i gesti. In appendice viene presentata un'intervista della Bardi a Nando Della Chiesa e un dialogo tra Francesco Barilli, Enrica Bartesaghi (madre di Sara, una ragazza presente quella notte alla Diaz) e Lorenzo Guadagnucci (giornalista de Il Resto Del Carlino che si trovava nella Diaz e fu ferito dai poliziotti).

